

XLVI luglio 2025

Il senno di prima
Appunti di Fulvio Scaparro



in memoriam

La parola ‘vacanza’, come ben sapete, deriva dal verbo latino *vacare*, essere vuoto, libero, avere tempo a disposizione e così via. La vacanza estiva, per chi se la può permettere, è per eccellenza, fin dai tempi di scuola, un periodo di distacco dalle attività consuete, soprattutto da quelle più impegnative, faticose se non addirittura fastidiose e insopportabili.

Col tempo mi sono reso conto che si tratta per lo più di un’illusione ma, per non rovinare le mie e le vostre vacanze, limitiamoci ai sicuri benefici del cambiamento d’aria, del movimento fisico, del contatto con la natura, dell’arricchimento culturale, delle scoperte impreviste e così via.

Da molti anni ho cessato di considerare il Capodanno o il giorno del mio compleanno come un’occasione per fare bilanci dell’andamento della mia vita. Mi viene più

naturale tirare le somme quando finisce il periodo di maggiore attività, da settembre a luglio. Per ‘bilancio’ intendo una valutazione quanto più sincera possibile degli aspetti positivi e negativi dei mesi trascorsi.

Un posto tutto particolare tra le voci del bilancio occupa la memoria delle amiche e degli amici che non sono più tra noi. A loro dedico le righe che seguono.

La vita è l'insieme delle funzioni che resistono alla morte (Xavier Bichat, 1771-1802). Tra queste funzioni vitali c'è la memoria. Noi moriamo davvero quando scompare l'ultimo dei Mohicani, l'ultima persona che ci ha conosciuto in vita. Da quel momento scompariamo dalla scena del mondo. Se siamo stati uomini e donne illustri, benemeriti o esecrabili, saremo ricordati per quello che di memorabile abbiamo lasciato, ma solo chi ci ha frequentato e conosciuto da vicino può davvero opporsi alla morte manenendoci in vita nella sua memoria.

Giovanni Raboni è il poeta che ci ha esortato a non dimenticare che siamo una comunità di vivi e di morti e che la nostra identità si rafforza in questa comunione con chi ci ha preceduto.

Un personaggio di uno dei miei libri (*Vecchi leoni*, Milano, Rizzoli, 2003) dice: “La mia vita non è che l'arcata visibile di uno sterminato ponte gettato tra chissà quali sponde su chissà quale fiume. Ogni arcata poggia su due pilastri: la nascita e la morte. La mia arcata è preceduta da innumerevoli altre, e infinite altre

forse ne seguiranno. I due pilastri possono essere il fondamento etico che giustifica il rispetto non solo della mia arcata ma dell'intero ponte.”

Mi è rimasto impresso il commento di E.M. Forster a questo breve dialogo contenuto nel suo *Passaggio in India*:

“Perché i morti non continuano a vivere?”

“Temo di no”

“Anch'io”

Ci fu un momento di silenzio, come ne seguono spesso al trionfo del razionalismo.

Le puntate precedenti:

- I) 1 novembre 2021 Tutti in fila per tre. La falsa e pericolosa armonia del conformismo
- II) 20 dicembre 2021 A proposito di Babbo Natale e degli adulti che non mentono mai
- III) 6 gennaio 2022 Bambini bislacchi esseri di confine
- IV) 4 febbraio 2022 L'appuntamento
- V) 2 marzo 2022 Un lusso dei tempi di pace: la ninna nanna
- VI) 2 aprile 2022 Elogio delle madri scudo.
- VII) 4 maggio 2022 Come ti erudisco il pupo
- VIII) 2 giugno 2022 Amici d'infanzia
- IX) 2 luglio 2022 Soli, davanti allo specchio
- X) 2 agosto 2022 Giocare per giocare (e altro ancora)
- XI) 2 settembre 2022 Elezioni e metodo Godwin
- [XII) 2 ottobre 2022 Intervallo pubblicitario]
- XIII) 2 novembre 2022 Siamo di passaggio ma non distraiamoci
- XIV) 2 dicembre 2022 Un passato molto prossimo
- XV) 2 gennaio 2023 Com'è difficile stare in bolla

- XVI) 4 febbraio 2023 Bello in natura, un po' meno allo specchio
- [XVII) marzo 2023 *[auguri per la Pasqua]*
- XVIII) aprile 2023 Basterebbe un minimo di umiltà per non umiliare il prossimo
- XIX) maggio 2023 Contro la sigaretta in bocca a dieci anni...e per sempre
- XX) giugno 2023 Cronache di Captagonia
- XXI) luglio 2023 Chi dice donna dice donna. E basta.
- XXII) agosto 2023 Tempi duri
- XXIII) settembre 2023 Se qualcuno ti avesse educato..
- XXIV) ottobre 2023 Cicatrici
- XXV) novembre 2023 La clessidra impazzita
- XXVI) dicembre 2023 Per noi adulti che la sappiamo lunga
- XXVII) gennaio 2024 bisogno di verde, diritto al verde
- XXVIII) febbraio 2024 se un bambino mi vedesse
- XXIX) marzo 2024 Gentilezza, il vero miracolo dell'ultimo dei "Santi Subito"
- XXX) aprile maggio 2024 Effetto Florida
- XXXI) maggio 2024 aiutate GeA Genitori Ancora ETS
- XXXII) giugno 2024 Tutti in volo sullo Stadio Olimpico
- XXXIII) luglio 2024 Si stava meglio quando si stava peggio?
- XXXIV) agosto 2024 Breve e fuori sacco
- XXXV) agosto 2024 Un'alleanza naturale
- XXXVI) settembre 2024 Deus vult?
- XXXVII) ottobre 2024 Toccata e fuga?
- XXXVIII) novembre 2024 Amore
- XXXIX) dicembre 2024 Io lo ricordo anche così
- XL) Pro memoria
- XLI) Medico di famiglia
- XLIII) Quando la terra si muove sotto i nostri piedi
- XLIV) Dress code per la visita alla tomba di Gramsci
- XLV) Gina